

1.Ecocompatibilità: "per minimizzare l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema, in modo da favorire la salute e la qualità della vita" (art. 3 co. 1 lett. a LP 13/2010)								
Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori				Note	
1.1 Impatto di prodotti e servizi	1.1.1 Utilizzo di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili	Facoltativo	Numero di tecnologie per l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile o contratti di fornitura da terzi. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'utilizzo delle fonti energetiche	Nessuna tecnologia o contratto di fornitura per fonti rinnovabili_0 punti	1 tecnologia o contratto di fornitura per fonti rinnovabili_1 punto	2 tecnologie o contratti di fornitura per fonti rinnovabili_2 punti	3 o più tecnologie o contratti di fornitura per fonti rinnovabili_3 punti	Si verificano i contratti di fornitura in caso di acquisto, in caso di autoproduzione si verifica la presenza di tecnologie adatte. Le principali tecnologie che consentono di autoprodurre energia termica o elettrica da fonte rinnovabile sono: pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici, geotermia, pale eoliche, turbine idriche, caldaie a biomassa (legna, cippato, pellet). Le principali tecnologie che consentono di ottimizzare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e ottenere un risparmio energetico sono: pompa di calore e cogenerazione. Alcune tecnologie tra quelle elencate sopra possono essere utilizzate dai fornitori di energia che così ne garantiscono la provenienza da fonte rinnovabile.
	1.1.2 Metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema e incentivare il risparmio energetico	Facoltativo	Numero di metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema	Nessuna tecnologia_0 punti	1 tecnologia_1 punto	2 tecnologie_2 punti	3 o più tecnologie_3 punti	Si verifica la presenza e la funzionalità di dette metodologie/tecnologie. Le principali tecnologie che consentono di minimizzare l'impatto sull'ecosistema sono ad esempio: compostaggio, recupero e riuso acque meteoriche, impianto a goccia per l'irrigazione, utilizzo riduttori di flusso, etc.
	1.1.3 Acquisto di prodotti ecologici	Obbligatorio	Numero di linee di prodotti ecologici acquistati. L'obiettivo è promuovere l'utilizzo di prodotti ecologici	Almeno 2 linee di prodotti ecologici acquistati				Per prodotti ecologici si intende: carta ecologica (flyer, dépliant, menù, carta ufficio, scontrini, blocchetti ricevute, carta igienica, per stampanti e fotocopiatrici, asciugamani, rotoloni, veline, tovaglioli, tovaglie, tovagliette), detersivi e disinfettanti ecologici (detersivo pavimenti, detersivo piatti, detersivo lavastoviglie, detersivo superfici, panni lavapavimenti e superfici, sgrassatori, detersivo lavamani e detersivo lavamani professionale), cancelleria ecologica. L'attribuzione del titolo "ecologico" è dato dal possesso di una certificazione quale Ecolabel, FSC, PEFC o etichetta ambientale similabile. Qualora per le pulizie ci si avvalga di soggetti terzi, il criterio è soddisfatto qualora la ditta di pulizie attesti l'uso di prodotti sopra evidenziati. Similmente con acquisti ecologici si intendono anche: pali in castagno, trazione animale, imballaggi ecologici, materiale ecologico per la pacciamatura, cassette e vasi ecologici,... AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".
	1.1.4 Realizzazione della raccolta differenziata nei vari ambienti	Facoltativo	Presenza dei cestini e informazioni. L'obiettivo è incentivare l'adozione di comportamenti che alzino la soglia fissata dalla normativa in materia di raccolta differenziata.	Non presenza dei cestini differenziati e informazioni a riguardo_0 punti			Presenza dei cestini differenziati e informazioni a riguardo_3 punti	Questa declinazione prevede: - l'inserimento di cestini preposti alla raccolta differenziata e l'affissione di adeguate informazioni a riguardo nei locali gestiti. Qualora alcuni materiali non vengano differenziati, si dovrà informare su come smaltirli correttamente. Con adeguata informazione si intende la presenza di notizie in merito alla raccolta differenziata, l'ubicazione di luoghi dove smaltire le pile esauste, i farmaci, etc. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".
	1.1.5 Acquisti dal mondo dell'economia solidale	Facoltativo	Numero di beni e/o servizi acquistati dai settori della LP 13/2010 art. 3. L'obiettivo è promuovere l'acquisto di prodotti o servizi dell'economia solidale	Nessun acquisto_0 punti	Acquisti su un settore_1 punto	Acquisti su 2 o 3 settori_2 punti	Acquisti su 4 o più settori_3 punti	Si considerano gli acquisti di beni o servizi riconducibili ai settori della legge LP 13/2010. Alcuni esempi non esaustivi: servizi bancari etici, utilizzo tramite abbonamenti di mezzi di trasporto sostenibili (ad es: distributori con prodotti biologici o del commercio equo e solidale, mezzi pubblici, car sharing), software libero, riciclo e riuso di beni e materiali, catering con welfare di comunità ecc.
	1.1.6 Produttori di frutta_Protocollo agronomico "sostenibile"	Obbligatorio	Esclusione dell'uso di diserbio chimico. Obiettivo è la riduzione dell'uso di prodotti di sintesi chimica in campagna	Adozione di un protocollo agronomico che escluda il diserbio chimico				In tale declinazione sono ricompresi anche i produttori di vino, da uve di propria produzione. Tale azione vuole rispondere a quanto previsto dalla LP 13/2010 (Allegato punto 4.4 lett. a), dove si dice esplicitamente che "l'ambiente deve essere rispettato e, conseguentemente, pratiche agricole, zootecniche, di trasformazione, di commercializzazione e di consumo devono proteggere gli ecosistemi e la biodiversità" AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".
	1.1.7 Allevatori di animali_Animali per ettaro "sostenibili"	Obbligatorio	Numero massimo di animali per ettaro. Obiettivo è garantire condizioni "minime" di rispetto nell'allevamento degli animali	Adozione di un protocollo che recepisca il numero massimo di animali per ettaro previsto dai protocolli per l'agricoltura biologica				Tale azione vuole rispondere a quanto previsto dalla LP 13/2010 (Allegato punto 4.4 lett. a), dove si dice esplicitamente che "l'ambiente deve essere rispettato e, conseguentemente, pratiche agricole, zootecniche, di trasformazione, di commercializzazione e di consumo devono proteggere gli ecosistemi e la biodiversità" AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".

	1.1.8 Trasformatori_Materie prime "sostenibili"	<b>Obbligatorio</b>	<b>Materie prime "sostenibili"</b> . Obiettivo è garantire che la maggior parte delle materie prime utilizzate siano state ottenute con protocolli ambientalmente "sostenibili"	Almeno l'80% del valore delle materie prime utilizzate dovrà provenire da aderenti al presente disciplinare oppure avere la certificazione biologica			Tale azione vuole rispondere a quanto previsto dalla LP 13/2010 (Allegato punto 4.4 lett. a), dove si dice esplicitamente che "l'ambiente deve essere rispettato e, conseguentemente, pratiche agricole, zootecniche, di trasformazione, di commercializzazione e di consumo devono proteggere gli ecosistemi e la biodiversità" AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".
--	---	---------------------	---	--	--	--	---

**2. Trasparenza: "per rendere controllabili i comportamenti in campo sociale e ambientale e nel rapporto con i lavoratori, i clienti, i consumatori e gli altri portatori d'interesse" (art. 3 co. 1 lett. b LP 13/2010)**

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori				Note	
2.1 Disponibilità delle informazioni	2.1.1 Sito internet	<b>Obbligatorio</b>	<b>Presenza di informazioni adeguate sul sito.</b> L'obiettivo è assicurare la chiarezza e la completezza delle informazioni in merito alle competenze nel proprio settore e alla partecipazione al mondo dell'economia solidale locale	Presenza di informazioni adeguate sul sito			Un sito con informazioni adeguate dà riferimenti sulle proprie competenze, sulle proprie certificazioni, sulle iniziative proposte. Deve contenere inoltre delle informazioni sul mondo dell'economia solidale locale quali iniziative sul territorio, altri soggetti presenti. Per le informazioni sul mondo dell'economia solidale è sufficiente inserire il link al sito di riferimento della presente Legge, <a href="http://www.economiasolidaletrentina.it">www.economiasolidaletrentina.it</a> . AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO"	
	2.1.2 Sito internet accessibile per i disabili	<b>Facoltativo</b>	<b>Presenza di un sito accessibile.</b> Obiettivo è incentivare l'adozione di un sito in linea con la legge nazionale 4/2004 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici)	Sito non accessibile_0 punti		Sito accessibile_3 punti	Il sito deve essere accessibile, come da L 4/2004, e in quanto tale può erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari	
	2.1.3 Redicontazione socio-ambientale	<b>Facoltativo</b>	<b>Redazione di un Bilancio Sociale o di un documento simile di rendicontazione socio-ambientale.</b> Obiettivo è esplicitare le attività e le ricadute socio-ambientali della propria attività	Non redazione_0 punti		Redazione_3 punti	Per le linee guide confrontare la bibliografia e sitografia dedicata.	
2.2 Professionalizzazione	2.2.1 Professionalizzazione nel settore	<b>Facoltativo</b>	<b>Fatturato sul settore analizzato.</b> Valorizzare chi raggiunge alte percentuali di fatturato sul settore in esame	Fatturato fino 65%_0 punti	Fatturato compreso tra 66% e 75%_1 punto	Fatturato compreso tra il 76% e l'80%_2 punti	Fatturato oltre l'80%_3 punti	

**3. Buona occupazione: "da correlare all'esigenza di superare la precarietà dei rapporti di lavoro e valorizzare le competenze in un'ottica d'inclusione sociale" (art. 3 co. 1 lett. d LP 13/2010)**

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori				Note
3.1 Ruolo sociale	3.1.1 Socializzazione, formazione al lavoro e inserimento lavorativo di persone "svantaggiate"	<b>Facoltativo</b>	<b>Presenza di percorsi di inclusione sociale.</b> L'obiettivo è promuovere il ruolo sociale dell'azienda, la quale offre esperienze di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione per persone "svantaggiate".	Nessun accordo_0 punti		Almeno un accordo_3 punti	Si verifica la presenza di accordi che prevedano l'avvio di percorsi di socializzazione, formazione e inserimento al lavoro di persone "svantaggiate, attività terapeutiche e riabilitative". Per soggetti svantaggiati si intendono quelli definiti dalle seguenti normative: - Costituzione italiana art. 10 co. 2,3,4, artt. 24, 27, 32, 34 e 38; Codice Civile artt. 414 e 415; L. 381/1991 art. 4; L. 104/1992; D. Lgs. 460/1997; L. 68/1999; Regolamento Comunitario n. 2204/02 lett. F; L. 6/2004; Regolamento Commissione n.800/2008  I percorsi di tutela riguardano: disabili fisici o mentali, anziani, condannati, rifugiati politici, uomini e donne esclusi dal mercato del lavoro. I percorsi possono avere durata variabile e sono in concertazione con: Servizi sociali di Comuni, Comunità di Valle e Provincia, Tribunali e realtà che si occupano di tutela di soggetti svantaggiati. I percorsi si possono attuare mediante convenzioni, assunzioni, stage, tirocini, messa alla prova e prese in carico dei soggetti svantaggiati
	3.2.1 Adesione al marchio "Family audit" in merito alla conciliazione lavoro/famiglia	<b>Facoltativo</b>	<b>Adesione al marchio "Family audit"</b> . L'obiettivo è promuovere la conciliazione degli orari di lavoro con le esigenze familiari dei dipendenti	Non adesione_0 punti		Adesione_3 punti	Informazioni sul marchio sul sito: <a href="http://www.familyaudit.org">http://www.familyaudit.org</a>

3.2 Conciliazione lavoro famiglia	3.2.2 Telelavoro	<b>Facoltativo</b>	<b>Percentuale di dipendenti con telelavoro.</b> Obiettivo è "premiare" l'implementazione di contratti di lavoro che prevedano il telelavoro	Nessun telelavoro_0 punti	Fino al 10% di telelavoro_1 punto	Fino al 20% di telelavoro_2 punti	Oltre il 20% di telelavoro_3 punti	La dicitura "telelavoro" deve essere prevista nel contratto lavorativo. La quantificazione viene fatta sulla percentuale dei dipendenti
	3.2.3 Part-Time	<b>Facoltativo</b>	<b>Percentuale di dipendenti ai quali è concesso il part-time.</b> Obiettivo è "premiare" la presenza di lavoratori in part-time	Nessun part-time_0 punti	Fino al 10% di part-time_1 punto	Oltre il 10% di part-time_2 punti	Oltre il 21% di part-time_3 punti	La dicitura "part-time" deve essere prevista nel contratto lavorativo. La scelta di tale contrattualizzazione deve derivare dalla richiesta, formale o informale, del lavoratore. L'impresa autodichiarerà quante sono le richieste di contrattualizzazione part time e quanti gli accoglimenti di esse. La quantificazione viene fatta sulla percentuale delle domande presentate dai dipendenti
3.3 Welfare aziendale	3.3.1 Riconoscimento di iniziative a favore di dipendenti, collaboratori e propri familiari, nella forma di benefit (prevalentemente in campo previdenziale e/o assistenziale)	<b>Facoltativo</b>	<b>Contratti di lavoro che comprendano misure di welfare aziendale.</b> L'obiettivo è incentivare l'adozione di tali strumenti specialmente in un'ottica di welfare pubblico in difficoltà	Nessuna misura_0 punti	Misure applicate ad alcuni dipendenti_1 punto	Misure applicate alla maggioranza dei dipendenti_2 punti	Misure applicate a tutti i dipendenti_3 punti	Per welfare aziendale si intende l'insieme di iniziative a vantaggio dei dipendenti e delle loro famiglie, non previste dal contratto collettivo, messe in atto dalle aziende (sia per autonoma decisione che per accordo con le rappresentanze sindacali) per migliorare il clima lavorativo (venendo incontro alle esigenze dei lavoratori nei campi più vari, dall'assistenza sanitaria alla necessità di cura dei figli, dall'accesso al credito al tempo libero)
3.4 Accessibilità aziendale	3.4.1 Riconoscimento di iniziative in favore dello sbarriamento delle strutture volto all'accessibilità, adesione ai marchi Open	<b>Facoltativo</b>	<b>Adesione al marchio "Open".</b> L'obiettivo è promuovere l'accessibilità per tutte le persone	Non adesione_0 punti	Adesione con grado bronzo_1 punto	Adesione con grado argento_2 punti	Adesione con grado oro_3 punti	Informazioni sul marchio sul sito <a href="http://www.trentinopertutti.it">http://www.trentinopertutti.it</a>
3.5 Percorsi di avvio al lavoro per giovani	3.5.1 Attivazione di progetti di Servizio Civile Nazionale / Universale Provinciale, Garanzia Giovani, tirocini formativi, stage	<b>Facoltativo</b>	<b>Giovani e mondo del lavoro.</b> L'obiettivo è promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani.	Non attivazione_0 punti			Adesione_3 punti	Informazioni: sul servizio civile <a href="http://www.serviziocivile.provincia.tn.it">http://www.serviziocivile.provincia.tn.it</a> ; su Garanzia Giovani <a href="http://www.garanzীগiovani.gov.it">http://www.garanzীগiovani.gov.it</a>

4. Partecipazione: "per il coinvolgimento dei lavoratori, dei destinatari delle attività e degli altri portatori d'interesse nelle sedi e nei momenti decisionali" (art. 3 co. 1 lett. e LP 13/2010)								
Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori					Note
4.1 Formazione degli occupati	4.1.1 Formazione di titolare, dipendenti e volontari sull'economia solidale	<b>Facoltativo</b>	<b>Ore di formazione sull'ES degli occupati.</b> L'obiettivo è far crescere la consapevolezza degli occupati verso l'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera	Nessuna attenzione_0 punti	1 ora all'anno_1 punto	Da 2 a 3 ore all'anno_2 punti	4 o più ore all'anno_3 punti	Si tratta di far partecipare gli occupati a momenti informativi inerenti argomenti dell'ES, affinché acquisiscano una conoscenza che vada anche al di là del settore in cui lavorano. I corsi possono essere organizzati all'interno dell'azienda oppure da soggetti terzi, presso cui gli occupati vanno a partecipare

5. Equità e solidarietà: "per ridistribuire in modo equo il valore creato e riequilibrare, in un'ottica solidale, le relazioni socio-economiche, sia a livello locale che globale e all'interno delle filiere produttive" (art. 3 co. 1 lett. c LP 13/2010)								
Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori					Note
5.1 Impegno nel circuito AES	5.1 Collaborare tra AES per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del disciplinare	<b>Obbligatorio</b>	<b>Collaborazioni messe in atto con altri soggetti su argomenti della Legge.</b> Obiettivo è incentivare la "messa in rete" degli AES, tra di loro e/o con altri soggetti, su argomenti dell'economia solidale					Sì tratta di iniziative a cui partecipano almeno due AES e aperte alla partecipazione di altri AES e/o di altri soggetti, volte a promuovere l'economia solidale e/o ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi dei disciplinari. Alcuni esempi non esaustivi: coordinarsi per acquistare assieme materie di consumo previste dal disciplinare, organizzare dei corsi di informazione volti alla conoscenza dell'ES (rilevata solo per i soggetti promotori, non per chi poi si iscrive ai corsi), partecipare a GdL pubblico/privato per facilitare gli obiettivi della presente Legge, organizzare degli incontri aperti al pubblico per promuovere l'economia solidale e dei suoi settori, ospitare e partecipare all'organizzazione di eventi in collaborazione con altri AES. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".